

/ Molto ill/re Sig/or Cugino, La morte del Vescovo di Tiano à me non ha dato fastidio nessuno, perche di questi accidenti il mondo n'è pieno. La malattia sua è stata longhissima, et penosissima; et si crede, che sia nata da veleno datogli in una vivanda, procurato  
5 da una persona sceleratissima, che temeva di esser castigata. Il Sig/or Marcello sta bene, et attende à studiare con diligenza. Finisco con pregare alla persona sua, et à tutta la casa ogni prosperità. Di Roma li 26. di Novembre 1616.

Di V.S.m/to ill/re

10

Cugino aff/mo per servirla  
il Card/le Bellarmino.

Desidero grandemente sapere il vero dello stato della sig/ra Camilla mia sorella; cio è, che robba habbia, cosi stabile, come mobile; per cognoscere se gli basta la provisione, che io gli do. Io  
15 commisi questo à Ruberto, mio nipote, ma non l'ha saputo dire. Mio fratello è troppo vecchio, li suoi figlioli sono troppo giovani, però non mi fido. Mi faccia gratia V.S. mandarci la Sig/ra Maria, ò il Sig/or Francesco Maria, et per mezo loro farmi sapere la verità, perche io si come non voglio arricchire mia sorella, cosi non  
20 vorrei, che patisse.

Sig/or Antonio Cervini.

(adresse): Al molto ill/re sig/or Cugino, il Sig/or Antonio Cervini

Montepulciano

(cachet)